

# **CAMMINI DI ASDRUBALE** **dal Cesano al Metauro**

3<sup>a</sup> Edizione – 1<sup>a</sup> Tappa  
Primavera 2024



Disegno di Natale Patrizi (Agrà)

Associazione Culturale Accademia dei Tenebrosi ODV

# Calendario Primavera 2024

Le due tappe, di circa quattordici chilometri l'una, sono ideate per svolgersi entro la domenica mattina.

Ore 8:00 - iscrizione;  
Ore 8:30 - partenza;  
Ore 10:30 - ristoro;  
Ore 12:30 - arrivo;  
Ore 13:00 - pranzo.

Iscrizione sul luogo di partenza:

solo tappa: € 5,00 (compreso ristoro);  
solo pranzo: € 20,00 (senza tappa e ristoro);  
tappa e pranzo: € 25,00 (tutto compreso).

Inoltre, per realizzare il progetto LA FABBRICA DEI LETTORI attraverso la diffusione delle nostre pubblicazioni, chi si iscrive ora all'Associazione Culturale Accademia dei Tenebrosi ODV, che di per sé dà diritto a un libro, spende la metà:

iscrizione 2024: € 5,00 (socio ordinario).

**1<sup>a</sup> Tappa - domenica 24 marzo:** dal Cascinale in Via del Vallato n.2, presso il Molino Vecchio di Mondolfo al Ristorante La Grotta di San Paterniano, Via S. Angelo in Ferriano n.16, Caminate.

**2<sup>a</sup> Tappa - domenica 28 aprile:** dalla chiesa dell'Angelo Custode, Via Sant'Angelo di Ferriano, Caminate di Fano alla chiesa di Sant'Oliviero a San Libero di Colli al Metauro.

## **La prima Tappa dei Cammini di Asdrubale dal Cesano al Metauro del 24 marzo 2024**

parte dal Cascinale Ca' Ribaldo in Via del Vallato n.2, a 17 m s.l.m. e a poche centinaia di metri dalla riva sinistra del fiume Cesano.

Vi si arriva seguendo le indicazioni della carta della provincia 1:100.000, molto vecchia, regalatami proprio da Giampaolo Baldelli perché la potessi utilizzare per i Cammini potendo valutare le strade più antiche ed ora non più presenti sulla cartografia attuale. Seguendo la linea verde che indica le strade principali, dalla SP424 Pergolese si imbecca la SP11 Via Cesanense e prima di arrivare a Sterpettine si gira a destra per Via Molino Vecchio e poi a destra per Via Mengaccio, dopo 300 m c'è sulla destra la chiesa del Mengaccio e subito a sinistra si imbecca Via del Vallato per altri 300 m e si è arrivati a Ca' Ribaldo.

Perché si parte da qui e non, come si è fatto le Camminate precedenti, dal Passo di Rango?

Come già anticipato, a pochi mesi dalla prematura scomparsa del Socio Accademico Giampaolo Baldelli, fondatore del Club Amici di Asdrubale, ci sembra questo il modo migliore di ricordarlo, essendo stato lui a spronarmi nella realizzazione di questa tesi interpretativa, pienamente condivisa, di quanto accadde nel 207 a.C.; tesi condivisa anche con un altro nostro Socio Accademico, Natale Patrizi (Agrà), al punto di avergli dedicato la realizzazione di tre murales con la tecnica dell'affresco che ne segnano il percorso.

Quindi partiremo proprio da Ca' Ribaldo che, con il primo murale (m 40 x 6), Agrà ha eletto a ipotetico sito dell'accampamento dei cartaginesi guidati da Asdrubale. Tito Livio: *Il campo di Livio Salinatore era presso Sena e distava da Asdrubale circa cinquecento passi.*

Da qui, attraverso la Via del Vallato, Via Passo di Rango, Via San Sebastiano e la Via delle Grazie, raggiungeremo Ca' Ferretti, sede della Cantina Sor Rico, dove troviamo il secondo murale di Agrà (m 30 x 5,30).

Si riparte per salire a Solfanuccio e svoltando a sinistra percorrere il crinale dell'Orcianese fino alla chiesa della Madonna del Divino Amore, per svoltare a destra verso Ferriano fino all'arrivo, a mezzacosta, al Ristorante La Grotta.

Per finire, visita alla Grotta di San Paterniano e, per chi vuole continuare il conviviale incontro, ci accomodiamo a pranzo.

Seguirà a breve la definizione dei particolari organizzativi della seconda tappa del 28 aprile.

**A supporto dei partecipanti ci avvarremo della presenza di una vettura per il servizio di bevande e varie altre necessità di ristoro e aiuto.**

**Rodolfo Pierotti**

# Didascalie, citazioni e testimonianze presenti nel primo murale di Via del Vallato

## Nella parete a sud-est

### NOTA DELL'AUTORE DEL MURALE:

Roma equivaleva "sottomissione"; ... e sottomise all'inizio le "sabine", l'ago della bilancia, era il potere di conquista dei popoli confinanti che voleva dire più schiave, per deliziare consoli e pretori romani. Per i greci e i troiani fu Elena, per gli egizi e romani furono le tante Cleopatre; più vittorie più schiave. Per la Marilyn Monroe alla pari di un'Eva o di una Venere, ne fu il mondo calamitato ed affascinato, nel desiderio di ciascun uomo.

La donna come regalo ultimo di Dio nell'ultimo giorno della Creazione, il più riuscito della Genesi, di tutta la sua Opera, ..... Superiore al sorgere del sole e di tutto il firmamento.

Per chi non comprendesse il messaggio di tutti gli artisti fin dagli albori di tutta la storia dell'arte e della mia pittura fin dall'inizio (soprattutto del Paesaggio onomatopeico, che ho sempre dipinto sin da ragazzo) è legato a "lei", alla sua poetica, e logicamente Dio che ce l'ha donata, una per ciascun uomo, a parità di diritti e doveri, artisti e non, ... qui ispiratrice della grande Roma legata allora alle sue divinità pagane (Diana, Minerva, Vestali, Mitra...), nonché di quest'ultima espressione pittorica, realizzata con l'antica tecnica del latte di calce utilizzata in genere anche per l'affresco. Nella volta della Sistina da Michelangelo, e oggi sulla parete di questo vecchio cascinale, a meno di 400 metri da Sena ("luogo" di riferimento usata da Tito Livio e dagli storici latini). Per localizzare il fiume Sena, Cesano di Senagallica.

Agrà Novembre MMXXI

## Nella parete a nord-est

AD SENA CASTRAALTERIUM CONSOLIS LIVIUS SALINATOR ERANT ET  
QUINGENTOS FERME INDE PASSUS HASDRUBAL ABERANT

Il campo di Livio Salinatore era presso Sena e distava da  
Asdrubale circa cinquecento passi.

TITO LIVIO n.59 a.C. – m.17 d.C.

NOX TENEBRAQUE HORRENDA

La notte era senza luna – L'esercito erra nel buio e ripassa  
sulle proprie impronte – orme.

TIBERIO ITALICO n.25 d.C. – m.101 d.C.

Le condizioni meteo riportate escludono qualsiasi velocità di  
fuga, solo con la luce dell'alba, Asdrubale può raggiungere  
Acerbara, San Liberio dove si liberò Roma da Cartagine.

FUIT IN IPSA MAUROTTE PLANITIE UBI PRIMUS CONTI-  
GIT CONFLICTUS - Nella stessa pianura di Marotta dove si  
svolse la prima parte dello scontro.

*ISTORIARUM DE BELLO ASDRUBALIS*, libri IV, Venezia 1613

Percorso dalla Puglia al Cesano di 6000 soldati scelti da Ne-  
rone in soccorso del Salinatore

REGRESSUS PARI CELERITATE QUA VENERAT CAPUT  
HASDRUBALIS ANTE VALLUM HANNIBALIS PROIECIT –  
QUO ILLE VISO VINCI SE FORTUNA CARTAGINIS

Il Console Caio Nerone, dopo essere tornato con rapidità pari  
a quella con la quale era arrivato, fece scagliare la testa di  
Asdrubale davanti al campo di Annibale, costui avendola vi-  
sta, ammise di essere ormai stato vinto.

AURELIO VITTORE, *CAESARE*, IV sec. d.C.

LA NOTTE ERA SENZA LUNA

L'esercito erra nel buio e si  
smarrisce in vie già percorse

Consiglio di guerra del giorno dopo – La marcia forzata  
IL CONSOLE CLAUDIO NERONE IN 6 GIORNI ARRIVA DA  
CAPUA A SENA (CESANO) CON I SUOI UOMINI SCELTI  
CHE IL CONSOLE SALINATORE FA OSPITARE NELLE  
STESSE TENDE, L'ACCAMPAMENTO RIMANE LO STES-  
SO, ASDRUBALE DUBITA E SUBITO LEVA IL CAMPO, MA  
SENZA SAPERE CHE AVREBBE COMBATTUTO CONTRO  
DUE ESERCITI.

Estratto da VALERIO MASSIMO I sec. d.C.

BATTAGLIA DEL METAURO, scontro decisivo delle Guerre  
Puniche – combattuta il 22 giugno 207 a.C.

IL CONSOLE CLAUDIO NERONE NON POTEVA AVANZA-  
RE PER LE DIFFICOLÀ DEL TERRENO.

L'ESITO DELLA BATTAGLIA RIMANEVA INCERTO, EN-  
TRAMBI GLI AVVERSARI COMBATTEVANO CON GRANDE  
ENERGIA NON AVENDO ALCUNA SALVEZZA SE FOSSE-  
RO STATI SCONFITTI. QUANDO PERÒ CLAUDIO ATTAC-  
CÒ ALLE SPALLE I NEMICI, LA BATTAGLIA DIVENNE INE-  
GUALE, IL GROSSO DEGLI INVASORI FU FATTO A PEZZI,  
SEI ELEFANTI CADDERO INSIEME AGLI UOMINI, ALTRI  
QUATTRO ABBANDONATI DAI CONDUCENTI INDIANI.

POLIBIO autore greco n. 200 a.C. m. 110 a.C.

L'AUTORE DEL MURALE  
NATALE PATRIZI AGRÀ  
CON LA SUA CREATIVITÀ  
PER LA  
BATTAGLIA DEL METAURO  
TRA ROMANI E CARTAGINESI  
ACCAMPATI AL CESANO  
È RIUSCITO A TRASFORMARE  
LA STORIA  
IN  
STORIA DELL'ARTE  
GIAMPAOLO BALDELLI  
PRESIDENTE DEL CLUB  
"AMICI DI ASDRUBALE"



Associazione Culturale  
ACCADEMIA dei TENEBROSI ODV



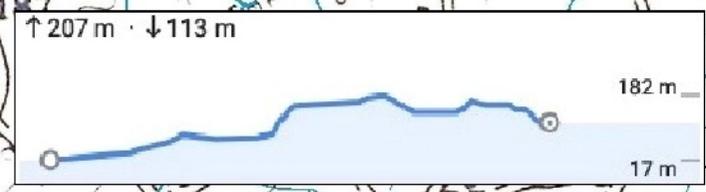
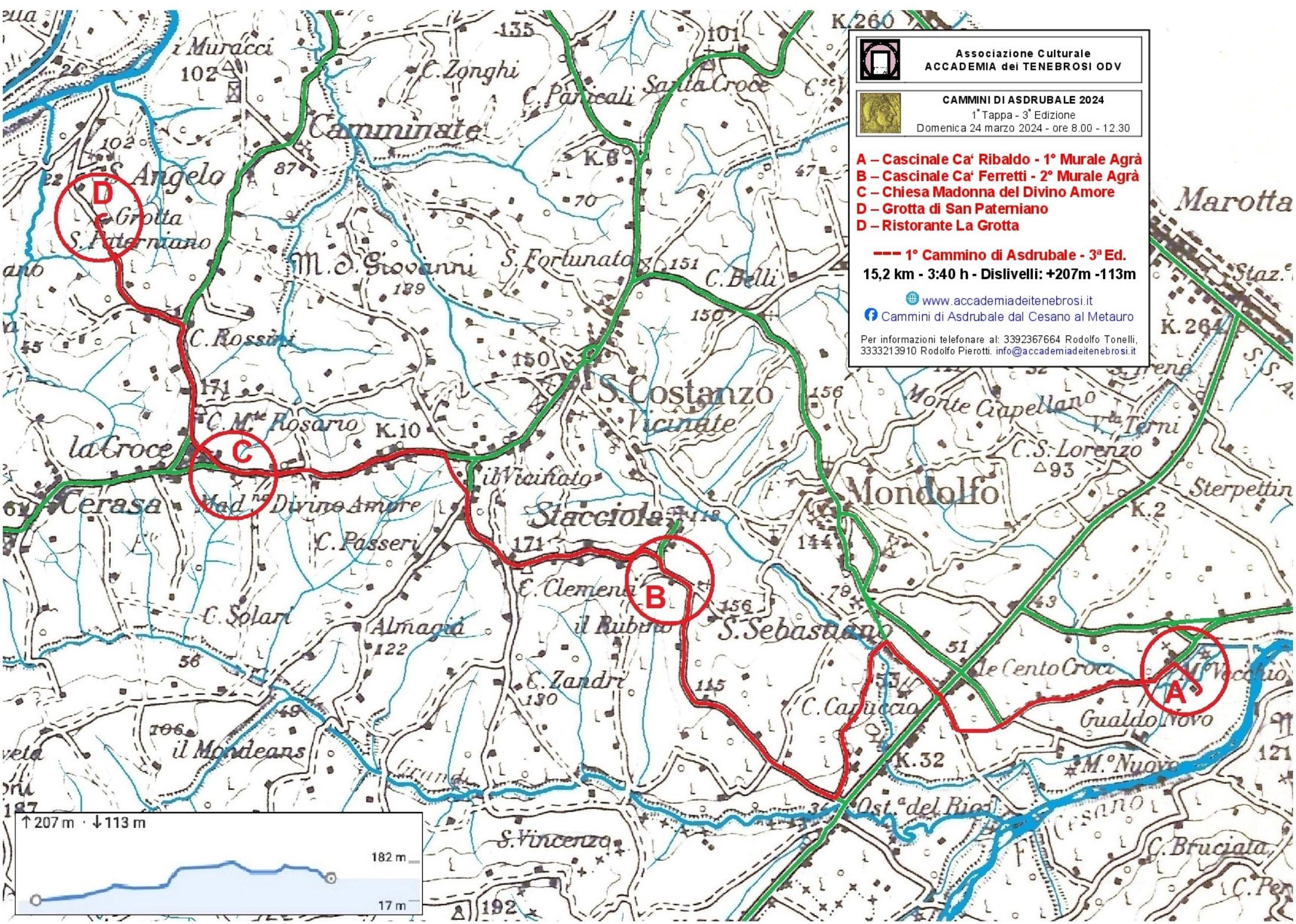
**CAMMINI DI ASDRUBALE 2024**  
1ª Tappa - 3ª Edizione  
Domenica 24 marzo 2024 - ore 8.00 - 12.30

- A** – Cascinale Ca' Ribaldo - 1° Murale Agrà
- B** – Cascinale Ca' Ferretti - 2° Murale Agrà
- C** – Chiesa Madonna del Divino Amore
- D** – Grotta di San Paterniano
- D** – Ristorante La Grotta

**---** 1° Cammino di Asdrubale - 3ª Ed.  
15,2 km - 3:40 h - Dislivelli: +207m -113m

[www.accademiaditenebrosi.it](http://www.accademiaditenebrosi.it)  
Cammini di Asdrubale dal Cesano al Metauro

Per informazioni telefonare al: 3392367664 Rodolfo Tonelli,  
3333213910 Rodolfo Pierotti, [info@accademiaditenebrosi.it](mailto:info@accademiaditenebrosi.it)



## Chi è Asdrubale?

Asdrubale Barca è un condottiero Cartaginese che durante la seconda Guerra Punica, nel 207 a.C., con un esercito di mercenari Ispani, Liguri e Galli scende dalla Spagna, attraversa le Alpi e si dirige verso la Puglia per raggiungere il fratello Annibale dopo che questi aveva sconfitto i Romani al Ticino, al Trebbia, al Trasimeno e a Canne. Il piano dei Barca era di unire i due eserciti per poi marciare contro Roma; passato il Metauro, Asdrubale si accampa a Senigallia.

I Romani intercettano i messaggeri di Asdrubale e pongono in atto le contromisure. Il console Livio Salinatore si colloca anche lui nei pressi di Senigallia con il suo esercito.

Asdrubale si prepara a dar battaglia ma, quando si accorge che il console Nerone, venuto dalla Puglia, ha raggiunto il Salinatore, decide di evitare lo scontro e ritirarsi in territorio amico.

Le guide locali, che dovevano indicare l'esatto punto del guado, scompaiono e Asdrubale risale il Metauro in sponda destra, evita le paludi e raggiunge la piana di San Liberio alla ricerca di un possibile guado, qui le ripe alte del fiume, del suo tributario Scaricalasino e le colline prospicienti diventano ostacoli.

Asdrubale senza poter fortificare il campo per il sopraggiungere dei Romani è costretto a schierare il suo esercito per opporsi al nemico.

Lo scontro frontale inizia a favore del Cartaginese che con i suoi elefanti fa arretrare l'esercito romano.

Nel contempo il console Nerone, non riuscendo a raggiungere i Galli, decide di passare dietro lo schieramento ed attaccare il nemico sul fianco e sul retro; la manovra terrorizza gli elefanti che imbizzarriti creano morte tra i Cartaginesi, a tal punto i conducenti sono costretti ad ucciderli.

L'esito della battaglia si capovolge a favore dei Romani, i Galli non oppongono resistenza e Asdrubale, vista la situazione disperata, si getta nella mischia cercando la morte: viene ucciso, decapitato e la sua testa lanciata nel campo del fratello.

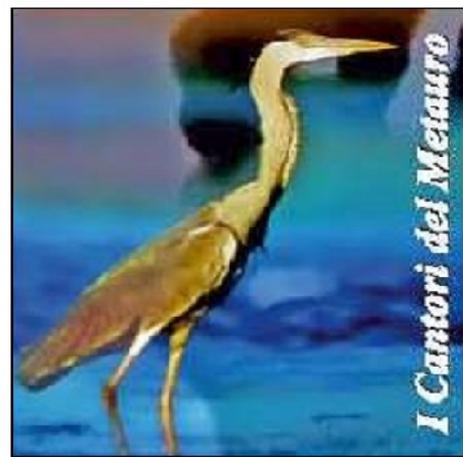
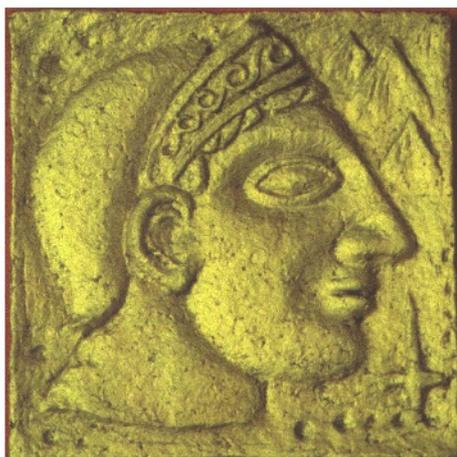
Annibale si rende conto della disfatta del fratello, sul Metauro, rinuncia ad attaccare Roma.  
Ritournerà a Cartagine, dove sarà sconfitto a Zama dai Romani di Scipione l'Africano.

Chi vorrà approfondire, può far riferimento a due libri curati dal Club Amici di Asdrubale:

- 1) Montemaggiore al Metauro il poggio dei Cartaginesi, luci ed ombre nella valle tra Asdrubale e Churchill di Giampaolo Baldelli e Mirco Giulietti.
- 2) La Battaglia del Metauro (207 a.C.), testi, tesi, ipotesi, di Giampaolo Baldelli, Enrico Paci, Luciano Tomassini.

### **Giampaolo Baldelli**

(Estratto dai Cammini di Asdrubale 2016)



## Il Cartaginese

L'ulivo ha foglie d'argento  
il noce è ormai secco, stanco,  
il mandorlo fiorito sembra salutare da lontano.

Dalla torrida Africa è tornato il Cartaginese,  
l'ho visto sulla collina di Villanova,  
dietro i rovi e il biancospino,  
è sceso giù fino a Casa Baldelli.

Ora la siepe del *melauro* odoroso  
copre la grande casa rosa  
sopra la ripa alta del Metauro.

Lui ricorda ancora il lungo cammino  
assieme agli elefanti,  
tra rocce e vento, tra neve e burroni,  
lungo la pianura infinita, ventosa,  
fino alle rive del grande fiume.  
Poi la sconfitta, la polvere, la notte, la fuga.

Ho parlato con lui, vuole riprendersi le sue vergini  
lasciate allora sulle rive del Metauro  
all'ombra dei grandi pioppi pieni del sole di primavera,  
oggi cresciute ed ancora più belle  
si aggirano con in testa il serto di margherite intrecciate  
ed il sasso inciso con la mezzaluna africana.

Asdrubale è tornato! Lui oggi si fa chiamare Giampaolo.

**Piero Talevi**

(Estratto da *Cammini di primavera* 2016)

## **Decisione**

Non si tarpano le ali al vento,  
quando deciso scompiglia  
le chiome fluenti.  
Non servono rimbrotti o pianti,  
lui v`a.  
E a nulla vale innalzare,  
muri e risentimenti.

**Luigi Stortiero**

(Estratto dai Cammini di Asdrubale 2016)

## **Poesia**

Sempre sar`o,  
ad ogni tuo vagito,  
a viso aperto  
e cuore pulito.  
Non vale posto adatto  
o riconoscimenti,  
preme, solo, il godere  
questi momenti.  
In ogni dove,  
quando con te m'incontro,  
mi pare sia radioso  
tutto il mondo.  
A Barchi, Orciano, San Giorgio o Piagge,  
ovunque, cari amici, m'infondono coraggio:  
il dare voce a te Poesia,  
nata in altri cuori o, come questa, mia.

**Luigi Stortiero**

(Estratto da Cammini di primavera 2016)

# La Battaglia del Metauro

A – Teoria folkloristica o pacifista

Machì, sgond chi la ragiona,  
sta bataglia gambia zona.

I Ruman erne a Ricion.  
Malì Céser dop d'un con:  
“Me so' rot propi i minchion,  
machì fnita la stagion  
en c'è più na distrasion  
dic' – jì varch el Rubicon,  
en me frega cu diran,  
vag a veda giù vers Fan!”.

A Marota o lì davcìn  
c'era invec' i Maruchìn  
che vendeven j acendin,  
tvaj, tapét e sutanin.  
“Machì è inverne, en c'è un quadrin,  
nisciun compra, adès do gin?”.  
Dic' Asdrubal: “Gin a Fan  
ce pol èsa anca i Ruman,  
gin a veda se i fregan!” ...

**Giacomo Gabbianelli**

(Estratto da Genesi e... otr'otra, Fano 2005 e dai Cammini di  
Asdrubale 2015)

## **Inter pocula**

Ben tre storici nostrani  
quasi vennero alle mani  
dopo tanti studi accorti  
degli storici ormai morti,  
che hanno scritto, tempi andati,  
sui contrasti ch'eran nati  
tra due eserciti italiani,  
che a quei tempi eran romani,  
e quel dei Cartaginesi,  
giunti qui dai lor paesi.  
Il motivo del dissidio  
era, in primis, Tito Livio  
che era stato un po' impreciso,  
sono anch'io di questo avviso  
a indicar qual era il fulcro  
dello scontro di gran lustro  
tra i soldati d'Asdrubale,  
fratel del grande Annibale,  
e due eserciti romani  
con, in testa, i capitani,  
Nerone e il Salinatore,  
ognun forte bevitore,  
sopraggiunti sul più bello  
a difendere il Bianchello  
dalle gole del nemico  
così penso e qui lo dico  
trangugiato già a mattina  
a ogni presa di cantina.

**Rodolfo Tonelli**

(Estratto dai Cammini di Asdrubale 2015)

Stampato in proprio marzo 2024

**Associazione Culturale Accademia dei Tenebrosi ODV  
Terre Roveresche (PU)**

Sito internet [www.accademiadeitenebrosi.it](http://www.accademiadeitenebrosi.it) - E-mail [info@accademiadeitenebrosi.it](mailto:info@accademiadeitenebrosi.it)  
[www.facebook.com/accademiadeitenebrosi](https://www.facebook.com/accademiadeitenebrosi) - [www.youtube.com/user/AccademiaTenebrosi](https://www.youtube.com/user/AccademiaTenebrosi)